



BERGAMO HISTORIC GRAN PRIX

Novant'anni di storia sotto le mura



Erano 80 le vetture che domenica

29 maggio hanno dato vita all'undicesima edizione del Bergamo Historic Gran Prix, rievocazione del Gran Premio Automobilistico di Bergamo disputatosi una sola volta, nel 1935, e vinto da Tazio Nuvolari su Alfa Romeo P3. La manifestazione, "memorial" anche delle dieci edizioni delle gare motociclistiche valide per il campionato italiano sul Circuito delle Mura, si è disputata su sei manche - quattro dedicate alle vetture e due alle moto - lungo i 2920 metri del percorso originario. Folta la rappresentanza delle Alfa Romeo, Bugatti, Ferrari e Maserati che parteciparono alla competizione del 1935, suddivise in sette categorie: Anteguerra, Gran Premio e Sport, Formula 1, Formula 2, Formula Junior e Formula 3 fino al 1975, GTS e Sport fino al 1975. Molto apprezzati dal folto pubblico presente sono stati quest'anno anche i modelli di Maranello fino al 1992 del Tributo Ferrari e alcune spettacolari vetture che si sono cimentate nel Trofeo Giulio Foresti, dedicato al pilota bergamasco del team ufficiale Bugatti negli anni 20 e 30: l'Alfa Romeo 6C 2500 Sport Castagna (1939), esemplare unico della Collezione Lopresto, una rarissima Alfa Romeo "Ala Spessa" (1939) e una Delahaye da Grand Prix (1935), oltre ovviamente ad alcune Bugatti (il trofeo è andato però a un'Amilcar CGSS del 1928). Tra i centauri presenti, l'habituè Carlo Ubbiali, 9 volte iridato di motociclismo, al quale è stato assegnato il Trofeo Special Guest. Per i dettagli di tutti i premi: bergamohistoricgranprix.com



↓ COPPA INTEREUROPA

SHOW D'ALTRI TEMPI

Erano circa 150 le vetture convenute nel weekend del 18-19 giugno sull'asfalto dell'autodromo di Monza per la 63ª edizione della Coppa Intereuropa. Sette le gare in programma, in quattro serie seguitissime dal pubblico che ha affollato soprattutto i paddock e i box, lungo i quali è stata allestita una mostra-scambio di accessori, ricambi e oggetti d'arte legati al collezionismo automobilistico. In pista le piccole monoposto della Fia Lurani Trophy For Formula Junior Cars (gara dominata da Manfredo Rossi Di Montelera, su Lotus 22 del 1963), le Formula 2 (vittoria di Cosimo Turizio, su March 762 del 1976) e le splendide vetture della Historic Grand Prix Cars Association (trionfo del britannico Jon Fairy, su Brabham BT 11/19 del 1964). Spazio anche all'Alfa Revival Cup, con una gara interrotta dopo 45 minuti per un fortissimo nubifragio che si è abbattuto sull'autodromo.

